

Clima, primizie sui banchi un mese prima del normale

I primi asparagi sono già pronti in Veneto con oltre un mese di anticipo mentre in Puglia si stanno già raccogliendo le fave senza attendere il tradizionale primo maggio, con la maturazione anticipata di circa 20 giorni anche per pomodori e piselli, mentre nei banchi dei mercati di Campagna Amica della Capitale gli agricoltori vendono già il carciofo romanesco, le fragole di Terracina e gli agretti, almeno un paio di settimane prima del normale.

E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell' inverno 2014 che è il secondo più caldo da oltre due secoli ed ha mandato in tilt le coltivazioni nei campi lungo tutto lo stivale e stravolto completamente le offerte stagionali normalmente presenti su scaffali e bancarelle in questo periodo dell'anno.

Le temperature invernali sono state di 1,8 gradi superiori alla media lungo tutta la penisola con una punta nel nord est dove la colonna di mercurio è stata addirittura di circa 3 gradi al di sopra della media del periodo di riferimento 1971-2000. La finta primavera ha provocato uno shock alle coltivazioni ingannate dall'insolito tepore che ha fatto maturare in modo repentino e simultaneo gli ortaggi rendendo impossibile una programmazione scalare della raccolta.

Il risultato è un boom di primizie sui banchi di verdure e ortaggi dove è possibile trovare una grande varietà di offerta Made in Italy a prezzi particolarmente convenienti, considerata la stagione. A preoccupare sono invece le piante da frutto dai mandorli agli albicocchi fino ad alcune varietà di pesche, che si sono "risvegliate" in forte anticipo rispetto all'arrivo della primavera e, in molti casi, sono fiorite e risultano ora particolarmente vulnerabili ad un eventuale cambiamento climatico.

Il mandorlo è fiorito con un anticipo di circa un mese mentre le pesche sono a inizio fioritura soprattutto per le varietà precoci che sarebbero dovute entrare in fioritura più tardi mentre in Sicilia la temperatura eccessiva ha portato ad un cambiamento dell'attività fisiologica delle piante di agrumi con addirittura casi di disidratazione repentina dei frutti, sia arance che mandarini.